



Consolato Generale d'Italia
Cordoba

DETERMINA A CONTRARRE n. 9/2020

IL CONSOLE GENERALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, “Ordinamento dell’amministrazione degli affari esteri”;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Visto il decreto legislativo 15 dicembre 2006, n. 307, sul riassetto normativo in materia di gestione amministrativa e contabile degli Uffici all’estero del Ministero degli Affari Esteri, ed in particolare l’art. 6;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1 febbraio 2010, n. 54, “Regolamento recante norme in materia di autonomia gestionale e finanziaria delle rappresentanze diplomatiche e degli Uffici consolari di I categoria del Ministero degli Affari Esteri, a norma dell’art. 6 della legge 18 giugno 2009, n. 69”;

Vista la circolare n. 4 del 30/9/2010, riguardante l’autonomia gestionale e finanziaria delle sedi all’estero;

Vista la Direttiva 2014/24/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26/2/2014 sugli appalti pubblici;

Visto il decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, “Codice dei contratti pubblici”, così come modificato dal decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017;

Visto il decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 2/11/2017, n. 192, “Regolamento recante le direttive generali per disciplinare le procedure di scelta del contraente e l’esecuzione del contratto da svolgersi all’estero, ai sensi dell’art. 1, comma 7, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

Considerata l’esigenza di dare attuazione ai principi desumibili dall’articolo 32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, individuando preventivamente gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Visto il bilancio preventivo per l’esercizio finanziario 2020 di questa Sede consolare;

Considerato che la normativa locale in diversi casi non prevede gli stessi adempimenti dall’ordinamento italiano e che l’imposizione di condizioni aggiuntive, non richieste dall’ordinamento locale, potrebbe comportare l’impossibilità di stipula degli atti contrattuali, con possibile compromissione delle attività istituzionali;

Ritenuto che, per le ragioni di cui sopra ed ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 307/2006, si possa operare un'opportuna armonizzazione tra i diversi ordinamenti, fermi restando i principi generali in materia di contratti pubblici previsti dall'ordinamento italiano e da quello comunitario;

Visto che si rende necessario, per l'anno 2020, un servizio che garantisca il monitoraggio del sistema di allarme dei locali del Consolato Generale;

Considerato che il servizio deve garantire, oltre ad un elevato standard professionale, anche una comprovata riservatezza;

DETERMINA

1. di richiamare tutte le premesse sopra indicate, che costituiscono anche elemento specifico dei vari procedimenti che verranno posti in essere;
2. di dare atto che:
 - a- il fine della stipula del contratto suddetto è quello di assicurare, per il 2020, la sorveglianza dei locali del Consolato Generale durante le ore di chiusura;
 - b- l'oggetto del contratto è quello di avere a disposizione un servizio che garantisca il monitoraggio del sistema di allarme dei locali del Consolato Generale per il 2020;
 - c- il contratto verrà redatto compatibilmente con le norme e le situazioni locali, ma in conformità all'ordinamento italiano;
 - d- il citato servizio, se di importo inferiore alla soglia di 40.000 Euro al netto di IVA, potrà essere acquisito mediante affidamento diretto;
 - e- in virtù della particolare delicatezza del servizio, nella scelta dell'impresa non si potrà prescindere dalla valutazione delle sue capacità di riservatezza e comprovata etica professionale nella fornitura dei predetti servizi o di servizi similari;
3. di confermare l'imputazione delle spese sul bilancio di questa Sede per l'esercizio finanziario 2020;
4. le funzioni di Responsabile unico del procedimento verranno assunte dal Commissario amministrativo aggiunto Fabiano Straffi.

Cordoba, 2/1/2020



Il Console Generale
(Tiberio Schmidlin)

Tiberio Schmidlin